

***“Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre invierà nel mio nome,
Egli vi insegnerà tutte le cose”***

(Gv 14,26)



PROGRAMMA

SABATO 4 GIUGNO 2022

ORE 15: ACCOGLIENZA

ORE 16: PREGHIERA DI APERTURA

ORE 16:30 RIFLESSIONE di padre MARTINO BONAZZETTI

ORE 17:30 TEMPO PER IL DOVERE DI SEDERSI

ORE 19:30 CENA

In serata per chi lo desidera VEGLIA di PREGHIERA

DOMENICA 5 GIUGNO 2022

Ore 9:30 RELAZIONE di padre MARTINO BONAZZETTI

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Ore 12:30 PRANZO

ORE 14:30 EQUIPE DI FORMAZIONE

ORE 16:30 CONCLUSIONE E SALUTI

Canto iniziale: Vieni Spirito forza dall'alto (<https://www.youtube.com/watch?v=fXvakwxO5Do>)

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
unifi in un solo Amore. Amen. (Dalla Liturgia delle ore)

Dagli Atti degli Apostoli: L'attesa dello Spirito Santo (At 1, 12-14)

Allora essi tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato dell'Uliveto, che è vicino a Gerusalemme, non distandone che un cammin di sabato. Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda di Giacomo. Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di lui.

Commento di suor Donatella

Abbiamo bisogno del tuo Soffio, Signore
per resistere al desiderio di abbandonare tutto
quando si ride di noi,
quando si grida che non c'è niente che serva a qualcosa
e che bisogna essere pazzi per credere in te!

Tu sei come fuoco acceso che riscalda e illumina il mondo

Abbiamo bisogno del tuo Soffio
per opporci alla tentazione continua
di cercare rifugio nel passato
e per inventare alla tua Chiesa un bel volto luminoso
di tenerezza e accoglienza.

Tu sei come fuoco acceso che riscalda e illumina il mondo

Abbiamo bisogno del tuo Soffio
per attizzare la nostra speranza,
quando essere crocifissi è una realtà quotidiana,
quando la fedeltà è sottoposta a usura,
quando la stupidità è vincente e il mondo sembra incrinato.

Tu sei come fuoco acceso che riscalda e illumina il mondo

Abbiamo bisogno del tuo Soffio
per annunciare il Vangelo
non con le parole già logore
ma con la nostra presenza di carne e di sangue
su ogni ragione di gioia e di dolore
in cui l'umanità è sul punto di germogliare.

Tu sei come fuoco acceso che riscalda e illumina il mondo

**Vieni, Signore,
a vivere con noi e a creare,
ad amare ed a lottare,
abbiamo bisogno del tuo Soffio
nello spirito e nel cuore**

La preghiera cristiana non è opera dell'uomo, ma opera di Dio nell'uomo. Dal giorno del nostro battesimo e dal momento che siete in stato di grazia, la preghiera è in voi. Non certamente a livello della sensibilità, né dei sentimenti o delle idee ma, molto più profondamente, in quella zona intima del nostro essere, in quella cripta interiore ove risiede lo Spirito Santo." (H. Caffarel, Présence à Dieu, p. 163)

Padre Nostro

"Video lancio" Spirito nel buio, Zuccherò https://www.youtube.com/watch?v=Dz0Okxx9_u8

DOVERE di SEDERSI

Trovate un posto dove sedervi o dove passeggiare, in silenzio. Prendetevi per mano e ricordatevi di non aver fretta. Provate a pregare insieme...una preghiera spontanea... un'Ave Maria...l'eco di un versetto ascoltato che vi ha colpito in modo particolare...quello che volete.

Prendetevi un piccolo spazio di silenzio e poi confidatevi ciò che oggi abita il vostro cuore: come sto? come stiamo? quali fatti della nostra vita sono stati illuminati dalle parole ascoltate?

Condividete all'altro la perla ascoltata oggi che custodirete per riprendere insieme un rinnovato cammino spirituale.



Lo Spirito è vento e fuoco, gioia e bellezza: così vogliamo celebrarlo in questa sera

PREGHIAMO CON IL CREATO

Il vento e il fuoco

Video: Santo Spirito (Kantiere Kairos) <https://www.youtube.com/watch?v=sadJRCaA6oc>

In ascolto della Parola (Si susseguono due lettori con una breve pausa di silenzio tra una lettura e l'altra)

Dal primo libro dei Re (1 Re 19,9-14a)

Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita". Gli disse: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Dal libro del Profeta Geremia (Ger 20,9)

Mi dicevo: "Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!". Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Riflessione



La nostra esperienza del vento richiama l'idea del movimento, del dinamismo, della forza. Il vento soffia, sposta, solleva, scompiglia i capelli, fa cadere le foglie dagli alberi.

Esso non è, però, soltanto un simbolo di energia, ma evoca in noi altri tipi di sensazioni: il vento è ristoro nella calura, accarezza le fronde, fa cantare il mare.

Anche la Scrittura conosce questa duplice dimensione del vento come segno della presenza di Dio: «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va» (Gv 3,8): per seguirlo devi togliere l'ancora e orientare le vele al suo soffio.

Quale fatica ci impedisce di affidarci al vento dello Spirito? Lo Spirito è vento, invocatelo per superarla.



Dio non può che manifestare la sua presenza nei modi più diversi. Tutti gli elementi naturali contengono, infatti, una traccia del suo mistero, benché nessuno di essi possa rivelarlo in pienezza. Così, accanto al vento, anche il fuoco è stato per Dio un modo per rendersi accessibile e rivelare qualcosa di se stesso.

Lo Spirito Santo è vita che irrompe dentro di noi e, se non trova ostacoli, si diffonde e brucia, come un incendio; è calore che dilata gli spazi del cuore e lo riscalda con la sua presenza silenziosa e trasformante. Una presenza che è dono per ognuno di noi.

Fate fatica a capire cosa succede nella vostra vita? Lo Spirito è luce, invocatelo. Alcune sofferenze vi hanno raggelato il cuore? Lo Spirito è fuoco, invocatelo.

Breve spazio di silenzio

**Possa il fuoco ravvivare i nostri pensieri
rendendoli sinceri, buoni e giusti
e impedendo che siano altrimenti.**

**Possa il fuoco ravvivare i nostri occhi
aprendoli a tutto ciò che è buono nella vita.**

**Ci protegga il fuoco
da ciò che non è nostro di diritto**

CONTEPLIAMO LO SPIRITO CREATORE

Il respiro e il linguaggio

canto: Spirito Santo Amore (don S. Colombo) <https://www.youtube.com/watch?v=ax4ht7veTf0>

In ascolto della Parola (Si susseguono due lettori con una breve pausa di silenzio tra una lettura e l'altra)

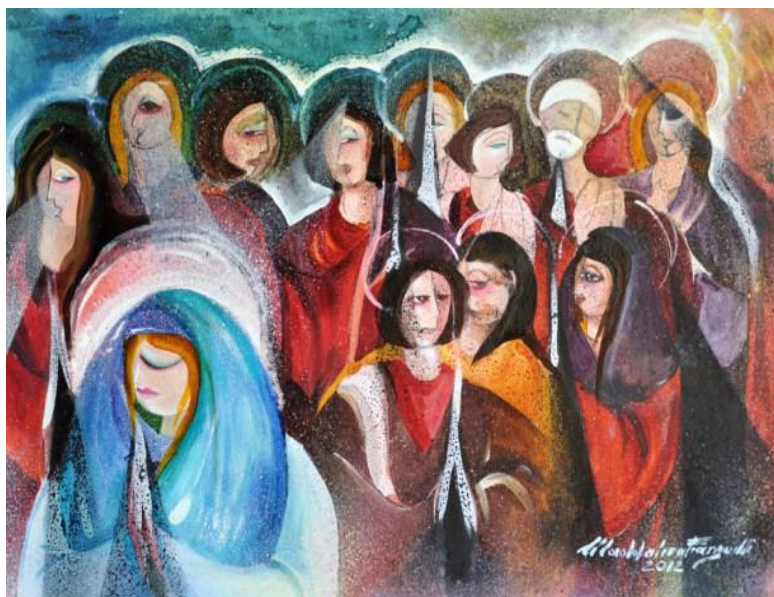
Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (Rom 8, 14-16)

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

Dagli atti degli Apostoli (At 2, 1-4)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Riflessione



Lo Spirito Santo è il respiro di Dio comunicato all'uomo, che abita dentro di lui e lo rende capace di amare e di rivolgersi a Dio chiamandolo con il dolce nome di Padre (cfr. Rm 8,15).

Lo Spirito Santo è amore che lega il Padre e il Figlio e si comunica agli uomini; nella Pentecoste, grazie all'azione dello Spirito, la terra e il cielo vivono in comunione, l'uomo e Dio non sono più separati.

Lo Spirito ci permette anche di intenderci, ci dà modo di capirci nel profondo.

Tra noi ci sono tensioni? Invochiamo lo Spirito

Abbiamo un incontro importante e non sappiamo cosa dire? Invochiamo lo Spirito

Breve spazio di silenzio

**Possa essere sempre il fuoco
sulle nostre labbra aiutandoci a dire la verità
con gentilezza al servizio e in aiuto agli altri.**

**Possa il fuoco ravvivare il nostro orecchio
affinchè noi si possa udire e profondamente ascoltare
affinché noi si possa udire**

**il fluire dell'acqua di tutto il creato
e del Sogno al riparo dal pettegolezzo e dalle malelingue
che recano danno alla nostra famiglia e la sconvolgono**

CELEBRIAMO LA VITA IN NOI

La gioia e la consolazione

In ascolto della Chiesa

Amoris Laetitia, 315

La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace.

La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora.

Riflessione



Lo Spirito ci è donato da Gesù per essere come Lui, ci dà l'Amore che è la vita di Dio, ci affianca Colui che "sarà sempre con voi", cioè un consolatore perché non ti lascia mai solo. Chi ama non è mai solo, è con l'altro che lo ama.

Lo Spirito è vivificatore: fa sentire l'Amore di Dio come rivolto a me, vivo e presente.

Lo Spirito è il Paraclito, ci difende dalle accuse del mondo e del nostro cuore.

Un gesto

La nostra ritualità non ci ha insegnato molto a lodare Dio con il corpo.

La Scrittura è tuttavia ricca di episodi e di inviti dove il linguaggio del corpo esprime la tensione dell'uomo verso Dio e il grido della sua lode.

L'abbraccio del coniuge esprime al meglio la presenza viva dello Spirito di Dio: mentre scorre la canzone sperimentiamone il calore.

(Video: Immi Ruah, Renato Zero <https://www.youtube.com/watch?v=-rt4qMf-sEA>)

**Sia il fuoco nel nostro braccio
e nella nostra mano
perché sappiano servire e costruire amore.**

**E sia il fuoco in tutto il nostro essere
nelle nostre gambe e nei piedi
affinché noi possiamo camminare sulla terra
con riverenza ed affetto**

**percorrendo sentieri di bontà e saggezza
senza mai allontanarsi da ciò che è verità**

(preghiera aborigena australiana, tratta dal libro "Il cielo, la terra e quel che sta nel mezzo", di Marlo Morgan)



Canto iniziale: Manda il Tuo Spirito (video) <https://www.youtube.com/watch?v=8a2IEWzOfRE>

In ascolto....

Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà
(2 Corinzi 3:17)

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?
(1 Corinzi 3:16)

O non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete stati comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!
(1 Corinzi 6:19-20)

Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.
(Romani 15:13)

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.
(Romani 5:5)

E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato: poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo.
(Marco 13:11)

Ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra. (Atti 1:8)

Chi conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui?
Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio.
(1 Corinzi 2:11)

Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.
(Matteo 28:19-20)

Se dunque voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!
(Luca 11:13)

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza.
(Atti 4:31)



Preghiamo insieme

Vieni Spirito Santo,
tu sei come fuoco
che accende i nostri cuori di amore e di
gioia.

Vieni Spirito Santo
Tu sei la luce che rischiarava il nostro cammino
e ci aiuta a scoprire
la presenza di Dio nella nostra vita.

Vieni Spirito Santo,
tu sei il vento
che ci porta sulle strade della generosità
perché non rimaniamo prigionieri
del nostro egoismo.

Tu ci conduci per sentieri nuovi
perché si realizzi
la pace e la giustizia,
la fraternità e la condivisione
(Giovanni Vannucci OSM)

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Canto iniziale: LUCE DI VERITÀ

**Rit: Luce di verità, fiamma di carità,
vincolo di unità, Spirito Santo Amore.
Dona la libertà, dona la santità,
fa' dell'umanità il tuo canto di lode.**

Tu nella brezza parli al nostro cuore:
ascolteremo, Dio, la tua parola;
ci chiami a condividere il tuo amore:
ascolteremo, Dio, la tua parola.
Spirito, vieni. Rit.

Gloria: **GEN VERDE**

**Rit: Gloria, gloria a Dio,
gloria, gloria nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini
amati dal Signore. Gloria!**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, glorifichiamo te,
ti rendiamo grazie per la tua immensa
gloria.

Signore Dio, gloria! Re del cielo, gloria!
Dio Padre, Dio Onnipotente, gloria! **Rit.**

Ci poni come luce sopra un monte:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Ti testimonieremo fra le genti:
in noi l'umanità vedrà il tuo volto
Spirito, vieni. Rit.

Cammini accanto a noi lungo la strada,
si realizzi in noi la tua missione.
Attingeremo forza dal tuo cuore,
si realizzi in noi la tua missione.
Spirito, vieni. Rit.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché tu solo il Santo, il Signore,
Tu solo l'Altissimo Cristo Gesù
con lo Spirito Santo nella gloria del Padre.
Rit.



Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Parola di Dio



Sequenza

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Parola del Signore

Canto d' Offertorio: **SEGNI DEL TUO AMORE**

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando macinati danno un pane solo,
pane quotidiano dono tuo Signore. **Rit.**

Mille grappoli maturi sotto il sole
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia dono tuo Signore. **Rit.**

**Rit: Ecco il pane e il vino
segni del tuo amore
ecco questa offerta accogli la Signore
tu di mille e mille cuori
fai un cuore solo, un corpo solo in Te
e il Figlio tuo verrà, vivrà
ancora in mezzo a noi. (2v.)**



Canto di Comunione: **COME FUOCO VIVO**

**Rit: Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità,
che mai più nessuno ci toglierà,
perché Tu sei ritornato!
Chi potrà tacere da ora in poi
che sei Tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre,
che ci hai ridonato la vita!**

Spezzi il pane davanti a noi,
mentre il sole è al tramonto.
Ora gli occhi ti vedono:
sei Tu, resta con noi! **Rit.**

E per sempre ti mostrerai,
in quel gesto d'amore.
Mani che ancora spezzano
pane d'eternità. **Rit.**

LODATE BENEDITE

Lodate, benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande umiltà.
Lodate, lodate benedite il Signore
con grande umiltà,
ringraziate e servite con grande umiltà.

Canto finale: **MAGNIFICAT**

**Rit. L'anima mia magnifica il Signore
ed il mio spirito esulta in Lui,
mio Salvatore,
perché ha guardato la mia umiltà,
in eterno d'ora in poi
"beata" mi si chiamerà.**

Grandi cose ha fatto in me
e Santo è il suo nome,
l'amore suo in ogni tempo
si stende sopra chi lo teme.
Ha mostrato la sua forza
e ha disperso i superbi
nei loro cuori lontani da lui. **Rit.**

Ha rovesciato i re dai troni,
ha innalzato gli umili,
ha saziato gli affamati,
ha tolto ai ricchi ogni bene.
Ha salvato Israele
per la sua misericordia
come promesso ad Abramo
e ai suoi figli per sempre. **Rit. (2v)**

SEGNO FINALE

"La riunione di un'equipe non deve essere definita solo dalla sua struttura, dal suo spirito, dall'amicizia dei suoi membri, dal desiderio che sia una tappa nella loro ricerca di Dio.

Deve prima di tutto riconoscere la sua sostanza soprannaturale e il suo mistero.

Al centro della stanza dove sono riunite queste coppie, c'è la presenza intensa del Signore risorto, vivo, attento a tutti, amando ciascuno così com'è, con le sue virtù e i suoi difetti, e pronto ad aiutarlo a diventare ciò che lui vuole che sia"

(H. Caffarel, Editoriale Lettera mensile, marzo-aprile, 1973)

Il cammino nel Movimento ci aiuta a tracciare il filo rosso che conduce la nostra vita e a celebrarla?

Il nostro incontrarci nel Dovere di Sedersi è il luogo in cui ci doniamo e dedichiamo un tempo esclusivo? E' il luogo della nostra tenerezza?

Quale importanza gli attribuiamo, come ci prepariamo, quali sentimenti proviamo per le nostre riunioni d'equipe? Ricordiamo che in essa siamo segno dell'amore di Dio per gli altri?

In questi giorni abbiamo sperimentato la ricchezza della Parola che Dio ci dona: come riusciamo ad ascoltarla e custodirla nell'affaccendarsi rapido delle giornate?

Il Ritiro è un luogo privilegiato per revisionare la regola di vita: le parole ascoltate in questi giorni hanno ispirato un nuovo passo possibile per crescere nella nostra vita insieme? (decidiamo liberamente se condividerla)



